PAROLA VERITÀ FEDE

**E voi siete puri, ma non tutti**

Gesù ha amato i suoi che erano nel mondo sino alla fine. È un amore quello di Gesù sempre perfettissimo, ma che diviene ogni giorno ancora più perfettissimo, crescendo lui in sapienza e grazia, sempre sotto la mozione dello Spirito Santo. Di Lui si può dire che non solo ha conservato il vino buono fino alla fine. Il suo è stato vino buonissimo che diveniva ogni giorno ancora più buonissimo. La differenza con quanto è avvenuto a Cana di Galilea non è solo nell’essere il suo vino buonissimo, ma anche nel non essere mai venuto meno, mai mancato, mai assente. Di Cristo Gesù mai di potrà dire: “Non ha più vino”. Questo non si può dire neanche della Vergine Maria: *“Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c’era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d’acqua le anfore»; e le riempirono fino all’orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l’acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l’acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all’inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo, a Cana di Galilea, fu l’inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui (Gv 2,1-11).*

Gesù vuole che il nostro amore sia in tutto simile al suo. Non vuole che cadiamo dall’amore. Non vuole che iniziamo nell’amore e finiamo nel non amore. La sua vita è amore. La sua missione è amore. La sua Parola è amore. Anche la nostra vita dovrà essere amore. La nostra missione, missione di amore. La nostra parola, parola di amore. Ecco cosa dice Gesù all’angelo della Chiesa che è a Efeso: *“All’angelo della Chiesa che è a Èfeso scrivi: “Così parla Colui che tiene le sette stelle nella sua destra e cammina in mezzo ai sette candelabri d’oro. Conosco le tue opere, la tua fatica e la tua perseveranza, per cui non puoi sopportare i cattivi. Hai messo alla prova quelli che si dicono apostoli e non lo sono, e li hai trovati bugiardi. Sei perseverante e hai molto sopportato per il mio nome, senza stancarti. Ho però da rimproverarti di avere abbandonato il tuo primo amore. Ricorda dunque da dove sei caduto, convèrtiti e compi le opere di prima. Se invece non ti convertirai, verrò da te e toglierò il tuo candelabro dal suo posto. Tuttavia hai questo di buono: tu detesti le opere dei nicolaìti, che anch’io detesto. Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese. Al vincitore darò da mangiare dall’albero della vita, che sta nel paradiso di Dio (Ap 2,1.7),* Una vita senza amore non è vita di Cristo in noi. Una missione senza amore non missione di Cristo in noi. Una parola senza amore, non è Parola di Cristo in noi. Un cuore senza amore, non è il cuore di Cristo in noi e neanche è il cuore della Vergine Maria.

*Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell’acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l’asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro;* *e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri». (Gv 13,1-11).*

Gli Apostoli sono puri nella volontà. Loro vogliono seguire Cristo Signore. Vogliono essere suoi discepoli. Vogliamo lasciarsi ammaestrare da Gesù. La volontà c’è ed è pura. Anche se ancora la conoscenza di Cristo Gesù non è perfetta. Questa perfetta conoscenza sarà l’opera dello Spirito Santo e durerà fino al giorno della creazione di cieli nuovi e terra nuova. Anche l’amore per Lui ancora non è perfetto. Anche questa perfezione sarà creata in loro dallo Spirito Santo. Giuda invece non è puro, perché la sua volontà è impura. Lui non segue più Gesù con la volontà e di conseguenza non lo segue neanche con il cuore e con la mente. Lo seguirà con il corpo fino a questa sera, finché non sarà uscito dal Cenacolo. Poi la separazione sarà eterna. Queste parole di Gesù ci rivelano una purissima verità: quando la volontà si separa dalla propria vocazione, dal proprio ministero, dalla propria missione, è allora che tutto si fa solo con il corpo. Se non c’è la volontà, non c’è neanche il cuore, la mente, l’anima, lo spirito. È questo oggi il peccato di moltissimi discepoli di Gesù: la loro volontà non è più con Cristo Gesù. Di conseguenza neanche la mente, il cuore, l’anima, lo spirito lo sono. Vi sono solo delle ossa aride che mortificano il corpo di Cristo, anziché vivificarlo. Madre di Dio, Donna sempre del Signore, fa’ che la nostra volontà mai si separi da te. Se saremo con te, saremo con il Figlio tuo, con il Padre e lo Spirito Santo e questi potrà compiere l’opera della nostra perfezione spirituale e morale.

**07 Settembre 2025**